

Identità

Identità preventiva

La Sezione comprende il Casellario centrale d'identità, il più consistente archivio di dati identificativi del Ministero dell'Interno, al quale pervengono i cartellini fotosegnalatici redatti dalla Polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri, dalla Guardia di finanza e, tramite i canali di cooperazione internazionale, dalle polizie straniere. Per la gestione dei cartellini fotosegnalatici archiviati, che attualmente sono circa 11 milioni, il Casellario centrale d'identità si avvale del Sistema automatizzato di riconoscimento delle impronte digitali e palmari APFIS (Automated Palmprint and Fingerprint Identification System), che consente di memorizzare le fotografie, le immagini delle impronte e i dati anagrafici e biometrici delle persone sottoposte a rilievi.

Nell'ambito del Casellario centrale di identità è stato istituito il Gruppo identificazione dattiloscopica con l'obiettivo di garantire ai cittadini una maggiore sicurezza e innalzare l'efficacia delle attività di controllo del territorio. Il GID attivo nell'arco delle 24 ore, effettua i controlli dattiloscopici delle impronte a supporto degli Uffici centrali e periferici dell'intero territorio nazionale.

Identità giudiziaria

La Sezione provvede all'identificazione degli autori di reato attraverso i frammenti di impronte, digitali o palmari, rilevati sul luogo del delitto. Dopo il giudizio di utilità degli stessi, infatti, si procede al confronto, per esclusione o per sospetto, con le impronte delle persone segnalate dagli

Identità grafica

La Sezione identità grafica effettua accertamenti su manoscritti e dattiloscritti, nonché su documenti stampati. L'attività prevede metodologie diversificate in base al prodotto grafico da analizzare. Per le manoscritture sono applicati i principi del metodo grafonomico. Il testo è dapprima esaminato per rilevare le caratteristiche generali della grafia ed i dettagli specifici propri dell'automatismo grafico dello scrivente. Fa seguito il confronto diretto dei rilievi effettuati, fino alla formulazione di un giudizio conclusivo. La Sezione si occupa anche del riconoscimento dei caratteri dattiloscrittivi, identificando il tipo di macchina utilizzato ed individuando eventuali anomalie della stessa.

10/05/2013